

**Incontro con l'Unité des Communes Valdôtaines Walser
Issime – 22 maggio 2023 – ore 10.00**

All'incontro sono presenti:

Francesco Valerio – Sindaco del Comune di Gaby

Alessandro Girod - Sindaco del Comune di Gressoney-La-Trinité

Mattia Alliod - Sindaco del Comune di Gressoney-Saint-Jean

Enrico Montanari - Sindaco del Comune di Issime

Per il GAL Valle d'Aosta:

Camillo Rosset – Presidente

Marta Anello – Coordinatore

Stefania Scalise - Animatore



Il Presidente, sig. **Camillo Rosset**, prende la parola, ringrazia i Sindaci per la partecipazione e ricorda ai presenti che il GAL sta lavorando alla candidatura per il periodo di programmazione 2023-2027 con l'obiettivo di costruire la strategia intorno ad un ambito tematico prevalente, individuando al massimo un'altra area tematica strettamente correlata con il tema prioritario. Gli ambiti tematici tra cui scegliere sono i seguenti:

- servizi ecosistemici, biodiversità e risorse ambientali;
- sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.

Camillo Rosset informa che il Comitato direttivo ha trovato molto interessante il tema 4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare e che sta, pertanto, svolgendo degli approfondimenti con gli assessori e i dirigenti regionali in merito alla possibilità di instaurare una collaborazione sul tema, in particolare per quanto riguarda la messa in rete degli attori locali finalizzata alla costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili. La dotazione finanziaria del programma Leader della Valle d'Aosta per la programmazione 2023-2027 ammonta a 5.770.000 €, dei quali un massimo del 25% potrà essere destinato ai costi di gestione e animazione del GAL. Si sta valutando l'idea che una parte delle risorse venga allocata per l'organizzazione da parte del GAL di attività di animazione e informazione rispetto al tema della promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili e alle CER, oltre a proporre percorsi di formazione per i professionisti per la stesura dei regolamenti. Alcune società esterne si stanno inoltre avvicinando ai Comuni per proporre consulenze sul tema, creando però spesso situazioni di confusione. L'azione del GAL potrebbe pertanto aiutare a fare chiarezza.

Secondo **Camillo Rosset** è importante che le necessità delle comunità locali siano parte del processo decisionale.

Il Sindaco di Gressoney-Saint-Jean, sig. **Mattia Alliod**, chiede se sia già stato costituito un tavolo di lavoro sul tema. **Camillo Rosset** conferma l'istituzione di un tavolo a livello regionale e ribadisce che l'obiettivo del GAL non è la gestione del processo di costituzione delle CER ma l'animazione del territorio, sia su questa che su altre tematiche di rilievo per gli enti locali, e che l'associazione non deve necessariamente lavorare soltanto con i fondi provenienti dal CSR. Tutti i Sindaci concordano con tale visione.

Marta Anello informa che negli anni scorsi alcuni Comuni, tra i quali Chamois e La Magdeleine, hanno tentato di iniziare a lavorare sul tema delle CER ma senza riuscire a finalizzare il progetto.

Mattia Alliod conferma che l'interesse sul tema è alto e che anche alcuni imprenditori locali stanno richiedendo informazioni in merito, pertanto il Comune ha affidato un incarico ad un ingegnere per capire quanti impianti, sia pubblici che privati, ci siano sul territorio e quali sarebbero adatti ad entrare a far parte di una CER. **Camillo Rosset** condivide l'importanza di tali studi, che costituiscono la base per intraprendere un percorso sulle CER. Le risorse del GAL

potrebbero eventualmente essere messe a disposizione per il finanziamento di queste analisi preliminari.

Marta Anello informa inoltre che la Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales ha in programma un'attività di animazione sul tema, che però è prevista per l'autunno 2023, o comunque a seguito dell'approvazione delle disposizioni normative regionali.

Prende la parola il Sindaco di Gressoney-La-Trinité, sig. **Alessandro Girod**, il quale ritiene che i Comuni dell'Unité Walser abbiano scarse possibilità di poter avviare un percorso di costituzione di una CER, soprattutto se incentrata sul fotovoltaico. Una società esterna si è infatti già resa disponibile a seguire il Comune ma il processo si è fermato a causa delle considerevoli limitazioni imposte dalla Sovrintendenza sull'installazione dei pannelli solari, in quanto l'intero territorio comunale è considerato centro storico. Per poter avviare una CER è inoltre necessario disporre di molto spazio; se i pannelli non possono essere installati né sui tetti degli immobili, né a terra, la realizzazione diventa quasi impossibile. Inoltre, anche le concessioni idroelettriche al momento sono bloccate, pertanto l'unico intervento effettuabile è l'installazione di microturbine negli acquedotti, al quale il Comune ha già provveduto. Senza cambiamenti a livello politico per ora non è possibile agire su altri fronti. Sarebbe necessario superare certe limitazioni normative, in quanto i costi di produzione dell'energia per le comunità locali sono alti e la principale fonte di riscaldamento in montagna al momento rimane il gasolio. A Gressoney-La-Trinité soltanto una struttura alberghiera ha un impianto a cippato, mentre alcuni privati hanno potuto installare un numero ridotto di pannelli solari. È auspicabile che i cambiamenti avvengano in tempi brevi, in caso contrario nell'arco dei prossimi 30 anni l'energia dovrà essere acquistata.

Camillo Rosset avvisa che, visto l'ammontare della dotazione finanziaria a disposizione, il bando di selezione del GAL contiene espresse indicazioni in merito alla necessità di concentrare le risorse, limitando i piccoli interventi localizzati in un singolo Comune a vantaggio di progettualità di livello sovracomunale. **Marta Anello** sottolinea che, in ogni caso, il tema energetico rappresenterebbe l'ambito di intervento secondario.

Alessandro Girod ribadisce che, partendo dal presupposto che al momento non è possibile pensare alla realizzazione di una CER per l'Unité Walser, l'interesse per il tema è debole. Se però agire su tale ambito può servire a fare leva a livello politico, potrebbe essere interessante prevedere qualche intervento in merito.

Camillo Rosset chiede l'opinione dei Sindaci rispetto all'utilizzo dell'idroelettrico per il funzionamento di una CER. Risponde **Mattia Alliod**, sottolineando che alcuni Comuni e aziende private hanno già ricevuto degli incentivi per la realizzazione degli interventi, pertanto al momento non sarebbero possibili ulteriori investimenti. Il suo Comune possiede attualmente una centralina comunale.

Alessandro Girod spiega che anche il suo Comune ha un progetto per la realizzazione di una centrale pubblica a cippato, alla quale sarebbero interessati ad aderire anche alcuni condomini e alberghi. A seguito di uno studio, il progetto si è rivelato però antieconomico a causa degli alti costi per il trasporto del cippato. Non essendo infatti presente una filiera del legno locale, è necessario acquistare il materiale da fuori regione.

Camillo Rosset informa che il tema della filiera del legno è stato introdotto durante l'incontro con l'Assessore Bertschy, ricordando anche quanto la manutenzione delle foreste sia importante a livello paesaggistico e di sicurezza.

A tal proposito, **Alessandro Girod** evidenzia il problema legato al frazionamento delle proprietà, che rende il territorio molto meno sfruttabile, ai fini della creazione di una filiera del legno. Un solo ettaro di bosco può avere decine di proprietari diversi e includere inoltre lotti in abbandono. Sarebbe necessario innanzitutto incentivare le persone a trovare un accordo sulla lottizzazione e sull'uso dei terreni, creando appezzamenti più grandi invece che micro-frazioni. Prima di poter parlare concretamente di filiera del legno è necessario sistemare i fondi catastali.

Marta Anello informa che in alcuni territori in Piemonte sono riusciti a risolvere il problema organizzando degli sportelli forestali per informare i cittadini e le aziende sulle possibilità offerte dalla filiera del legno.

Alessandro Girod concorda con tale necessità, mettere solo dei fondi a disposizione non è sufficiente, occorre soprattutto informare e fornire tutti i dettagli per rendere consapevoli i proprietari dei terreni e le aziende dei vantaggi che la filiera potrebbe apportare loro.

Camillo Rosset conferma che questa è un'attività che il GAL potrebbe certamente portare avanti e **Marta Anello** ricorda che l'animazione del territorio è prevista e rientra tra i compiti del GAL. È però necessario individuare un tema che sia di reale interesse per la comunità.

Camillo Rosset ricorda inoltre che per un corretto funzionamento delle caldaie, il cippato prodotto deve rispettare determinati standard di qualità.

Mattia Alliod conviene sulle opportunità che tale filiera potrebbe aprire, anche in rapporto alla nascita di nuove aziende specializzate nel settore e di conseguenti posti di lavoro. **Alessandro Girod** conferma che le aziende potenzialmente interessate alla filiera ci sono, ma attualmente non riescono a trovare proprietà interessanti su cui lavorare. **Marta Anello** ricorda inoltre che al momento anche le norme regionali sul tema sono molto datate, come confermato anche dalla dott. forestale Elena Pittana, con la quale il GAL ha avuto modo di confrontarsi in altre occasioni.

Alessandro Girod informa poi che le Consorzerie presenti sul territorio dell'Unité sono state assorbite dai Comuni in quanto nessuno aveva dato disponibilità per la loro gestione. Queste sono pertanto state acquisite come proprietà comunale, con il vincolo di gestirle per fini di utilità verso la comunità locale. Anche in questo caso però, i terreni disponibili sono di piccole dimensioni. I versanti delle vallate locali sono inoltre pieni di terrazzamenti, anche questi micro-parcellizzati. Sarebbero quindi necessarie importanti azioni di accorpamento e riaccatastamento dei terreni.

Marta Anello apre il confronto anche sulle altre tematiche che potrebbero essere affrontate nella Strategia, ricordando che vanno individuate azioni che siano di interesse per tutte le Unité presenti sul territorio valdostano.

Alessandro Girod e **Mattia Alliod** informano che sarebbe d'interesse per la loro comunità lavorare anche sul tema 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali, in quanto è in programma la realizzazione di un percorso ciclabile che interessi tutta la Valle deli Lys. I Comuni della parte bassa della valle hanno in previsione di fare alcuni interventi nell'ambito

della Strategia Aree Interne. Sarebbe senz'altro rilevante, ai fini turistici, poter completare il percorso aggiungendo anche la tratta da Gressoney a Issime.

Alessandro Girod considera inoltre fondamentale incentivare il recupero degli edifici rurali in abbandono. Allo stato attuale, soltanto chi ha una proprietà vicino alle strade poderali è stimolato a ristrutturare, altri edifici sono invece abbandonati, causando anche una perdita del patrimonio di architettura tradizionale Walser. Inoltre, al momento le norme non permettono di costruire nuove strade poderali per raggiungere i valloni laterali nella parte alta della vallata (a nord del Comune di Fontainemore), causando problemi di mobilità.

Il Sindaco di Issime, sig. **Enrico Montanari**, chiede se gli ambiti di interesse debbano essere scelti a livello di Unité o se si possano esprimere preferenze anche come singolo Comune.

Camillo Rosset informa che l'obiettivo del GAL è raccogliere informazioni sulle necessità generali che emergono dal territorio, sia come Unité che come Comuni. **Marta Anello** spiega che la Strategia deve essere incentrata su due temi che siano collegati e integrati tra loro.

Enrico Montanari afferma quindi che i temi 2. Sistemi locali del cibo, distretti, filiere agricole e agroalimentari e 4. Comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare potrebbero essere di interesse per le aziende agricole locali.

Camillo Rosset conferma che tale propensione era emersa anche dall'incontro di presentazione del bando 6.4.2 (R)Innova la tua impresa, tenutosi a Issime il 17 marzo scorso, insieme all'esigenza di incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole, mirata al turismo rurale. Al momento però la Regione non ha ancora legiferato in materia, anche se è stato recentemente istituito un tavolo tecnico sul tema al fine di accelerare il processo.

Il Sindaco di Gaby, sig. **Francesco Valerio**, informa che, anche per il proprio Comune e quello di Issime, sarebbe interessante attivare il tema 5. Sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali per la realizzazione di percorsi turistici.

In conclusione di incontro, **Marta Anello** verifica se l'attuale composizione dell'organico dell'Unité preveda la presenza di una risorsa dedicata al tema della progettazione europea che possa fungere da referente e collegamento con il GAL.

Alessandro Girod comunica che attualmente tale figura non è presente, ma tutti i Sindaci concordano che sarebbe senz'altro importante individuarne una e avere un rappresentante del GAL presente con regolarità sul territorio.